

IL CIBO FACILE ALL'ORIGINE DELLA CALATA DEGLI UNGULATI AL MARE. ORDINANZA DEL COMUNE SU PULIZIA DEI TERRENI E BLITZ

# Cinghiali nel Letimbro, più poteri agli ex guardiacaccia

Nuova battuta di caccia con i petardi nel torrente in secca con l'assessore alla sicurezza Ripamonti, vigili e cacciatori

**SAVONA.** Nuova incursione nel letto asciutto del Letimbro, ieri mattina all'alba, per cacciare i cinghiali, giunti da giorni alla foce e sul litorale del Prolungamento.

Il sindaco, Ilaria Caprioglio, ha emesso un'ordinanza in cui si vieta di dare cibo agli ungulati e invita i cittadini «proprietari di terreni del Comune di Savona a mantenere puliti e sgomberi i terreni stessi da vegetazione infestante».

Non è solo un'ipotesi, ma una certezza - secondo gli amministratori comunali - il fatto che i cinghiali tornino in modo insistente a valle per il cibo "facile" che trovano in un momento in cui la siccità ha seccato le campagne.

Nell'ordinanza, inoltre, si precisa che la vigilanza fauni-

stica ricorre ai metodi «ritenuti più efficaci in relazione alle circostanze», ponendo quale priorità «l'incolumità delle persone, compresa quella degli stessi addetti alle operazioni, nonché l'integrità delle cose».

L'assessore alla Sicurezza Paolo Ripamonti chiarisce: «Il provvedimento precedente - spiega - limitava il raggio di azione. Gli allontanamenti di questi ultimi giorni, nonostante tutto l'impegno e la nostra buona volontà, lo hanno purtroppo dimostrato. Era necessario effettuare delle modifiche, affinché si possano selezionare le modalità più opportune e funzionali per affrontare il problema. Particolare attenzione, poi, per l'incolumità di chi è chiamato a



La battuta di caccia (con i petardi) al cinghiale

FOTO TESTA

vigilare sulla sicurezza dei cittadini e a quella degli animali. Si procederà ancora con gli allontanamenti non cruenti,

con l'auspicio di risolvere la problematica in tempi brevi».

Anche ieri mattina, la squadra era la stessa di domenica



Il pool in azione



I cinghiali sul Letimbro

volontarie di cacciatori. Per allontanare gli animali sono stati usati i cani e i petardi.

In più occasioni, l'Enpa ha ricordato che i cinghiali non attaccano se non in situazioni in cui, soprattutto le madri, percepiscono uno stato di pericolo per la prole.

Come ribadiscono i volontari, distribuiti in spiaggia dall'Enpa, mai porsi tra i cuccioli e la madre e tenere a bada i cani, che potrebbero spaventare gli ungulati.

La lotta contro i cinghiali, intanto, continua.

Nei prossimi giorni sono previste ulteriori incursioni per spingere a monte gli animali e spaventarli, in modo che non tornino sulle spiagge.

S.C.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL COMUNE TOCCA IL TEMPO AL CDA: «TROVI I RESPONSABILI DEL DISASTRO»

## Rivoluzione in Ata, sparisce la figura del direttore generale

Tolti i poteri a Pesce: Prato (ora in Sat) candidato a sostituirlo

### IL CASO

SILVIA CAMPESE

**SAVONA.** Rivoluzione in Ata. Ieri pomeriggio, in un lungo vertice che ha sfiorato le cinque ore, il consiglio di amministrazione della partecipata del Comune di Savona ha disegnato, in accordo con Palazzo Sisto, la nuova pianta organica aziendale, eliminando la figura del direttore generale. Con una diretta conseguenza: il demansionamento dell'ingegnere Luca Pesce che, sino ad oggi, ha ricoperto questo ruolo.

L'ufficializzazione avverrà nella prossima convocazione del cda, entro il 15 settembre. Ma la decisione è stata ufficializzata, ieri, al termine dell'assemblea, dai due assessori che hanno gestito la delicata partita: Silvano Montaldo, assessore alle Partecipate, e il vicesindaco Massimo Arecco, che, sin dai banchi dell'opposizione, concentra il suo impegno su Ata. Una ritrovata sintonia politica, tra i due amministratori, dopo le frizioni legate alla gestione del caso dei forni per la cremazione. Ieri, i due si sono riavvicinati, tanto da diffondere una comunicazione congiunta: «A breve, sarà varata la pianta organica, che prevede, per una maggiore efficienza, la soppressione della figura del direttore generale e la contestuale nomina di un direttore tecnico e uno amministrativo. La pianta organica verrà presentata alle organizzazioni sindacali».

Nessun commento da Luca Pesce, che è stato contattato dal *Secolo XIX*, ma che è risultato irraggiungibile. Immediatamente, nei corridoi del Comune, le indiscrezioni e le ipotesi in chi potrebbe subentrare in azienda nel ruolo tecnico: a girare con una certa insistenza, il no-



Luca Pesce e il sindaco Caprioglio durante un sopralluogo

TESTA



### Il fenomeno

**Una poltrona simbolo dell'inciviltà abbandonata ai giardini delle Trincee**

**SAVONA.** Da ieri c'è una poltrona rovesciata nelle aiuole dei giardini delle Trincee, proprio a lato dell'ingresso del palasport. Il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti ingombranti non è nuovo alla città di Savona, tanto nelle periferie quanto nel suo centro storico. Ma mai si era visto in una delle aree verdi più amate e frequentate dai savonesi, sotto gli occhi di tutti. E forse anche delle telecamere, grazie alle quali si cercherà il colpevole.

me di Giorgio Prato, attuale presidente di Sat, la "concorrente" vadesa di Ata, tecnico esperto del settore ambiente e gestione rifiuti.

Dal lungo incontro è emerso un altro punto fondamentale: l'individuazione delle responsabilità rispetto a chi ha portato l'azienda all'orlo del baratro, obiettivo che è stato «ricordato» al cd. «Abbiamo sollecitato il consiglio di amministrazione affinché ponga l'attenzione sulle cause e sulle responsabilità di chi ha condotto la società in condizioni disastrose: volontà, fra l'altro, espressa all'unanimità dal consiglio comunale di Savona», hanno detto Arecco e Montaldo. Mentre il sindaco, Ilaria Caprioglio, ha chiesto una maggior attenzione rispetto al servizio di pulizia della città. Un pomeriggio intenso, quello che si è consumato ieri a Palazzo Sisto, dove le indiscrezioni parlano di un confronto acceso tra gli amministratori politici e il cda di Ata, presieduto da Alessandro Garassini. Dove, gli assessori avrebbero battuto il tempo al consiglio (oltre a Garassini, Matteo Debenedetti e Adriana Del Borghi) ricordando che alcuni nodi, che pesano sulla partecipata, risultano irrisolti da troppo tempo e ora devono essere sciolti in modo rapido, per salvare Ata e i suoi lavoratori.

La nuova dirigenza di Ata è stata nominata lo scorso novembre e si è trovata subito a fare i conti con un quadro economico delicato: uno squilibrio finanziario, quindi una differenza in passivo tra crediti e debiti, di 7 milioni di euro. Con la conseguente applicazione dell'articolo 67 della legge fallimentare, per la ristrutturazione del debito, unico tentativo percorribile per "salvare" la partecipata del Comune dal fallimento.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL COMUNE CHIEDE DI ATTIVARE LO SPRAR

## Otto profughi a Spotorno ospiti di una casa privata

Chiesta intesa per lavori di pubblica utilità

A SPOTORNO arrivano otto migranti, che saranno ospitati in un Cas (Centro di accoglienza straordinaria), ma il possibile incremento del numero dei richiedenti asilo in ottica futura ha spinto l'amministrazione comunale a partecipare al bando dello Sprar (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati). Il Cas è stato attivato dalla prefettura e sarà allestito in una casa di via Imperia, di proprietà di un privato. «L'immobile è già stato sottoposto alle verifiche di rito ed è risultato a norma», spiega il Comune. «Gli otto richiedenti asilo sono in Italia da oltre sei mesi, sono in regola con le prescrizioni sanitarie di legge e le vaccinazioni e già in possesso di qualifiche linguistiche e formative». Accuparsi del trasferimento, ma anche dei servizi di accoglienza,

mettendo a disposizione un coordinatore e un mediatore linguistico-culturale, sarà la cooperativa sociale Cooperarci, che ha anche proposto al Comune di realizzare un protocollo di intesa per attivare percorsi di volontariato che permettano ai migranti di svolgere mansioni di pubblica utilità. Inoltre, il protocollo dovrebbe prevedere la possibilità di assumere una persona, individuata dal Comune, per l'attività di tutoraggio dei richiedenti asilo. Nei prossimi giorni, i Servizi sociali contatteranno per un colloquio alcuni cittadini che vertono in situazioni di difficoltà, ma che hanno competenze e titoli adeguati per svolgere la mansione. Le persone selezionate saranno poi proposte a Cooperarci per l'eventuale assunzione.

VIA ALLA COLLABORAZIONE CONTRO I FURTI

## A Madonna del Monte il controllo di vicinato

Cento residenti-sentinelle collegati ai vigili

**SAVONA.** Mancano solo i cartelli per fare partire il controllo di vicinato. I "pionieri" di questa forma di controllo di quartiere in collaborazione con i vigili sono un centinaio di residenti della Madonna del Monte dell'omonimo comitato. Niente ronde, solo residenti di un quartiere riuniti in gruppo che segnalano a un referente eventuali persone, auto o situazioni sospette; una figura che fa da filtro tra residenti e polizia municipale. In questo caso il referente designato è Sergio Franco, uno dei fondatori del Comitato. «Già ora noi residenti siamo in contatto su Whatsapp», spiega Franco - ma aderendo a questo progetto il tutto viene ufficializzato dall'autorità pubblica, in collaborazione con Comune e munici-

pale». I residenti che faranno parte del progetto sono i circa cento componenti del comitato, una quarantina di famiglie, e vivono in un quartiere che nell'ultimo anno, in particolare la scorsa estate, è stato preso spesso di mira dai ladri di appartamento. «Appena li avremo, installeremo i cartelli - spiega l'assessore Paolo Ripamonti - e partirà il progetto. I residenti della Madonna del Monte sono i primi ad aderire e mi auguro che altre zone della città spino l'iniziativa».

Le nostre più sentite condoglianze alla Dott.ssa Lorena Canaparo per la perdita del papà

Ugo

Andreina Bianchini e Marco Silvestri